



COMUNE DI FORLÌ

QUARTIERE 11 - ROMITI -

Sede: Via Sapia n.40 - 47121 Forlì (F.C.)

codice fiscale: 92088450405

e-mail: quartiere11@comune.forli.fc.it

Forlì, 22 Agosto 2023

Oggetto: Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Riunione del 22/08/2023 sugli argomenti di cui al seguente Ordine del Giorno:

1) Incontro aperto al quartiere, per trattare le problematiche e qualsiasi altro argomento attinente all'evento critico dell'alluvione del 16 Maggio 2023.

RESOCONTO DELLA RIUNIONE

La Riunione inizia alle 20:30

All' appello:

1) VALMORI Stefano	Coordinatore	Presente
2) ZUCCHERELLI Albertina	Vice- Coordinatore	Presente
3) ALBANO Claudia	Segretaria	Presente
4) NALDI Maurizio		Presente
5) LECCESE Graziella		Presente
6) ZUCCHELLI Paola		Assente
7) CASU Erica		Presente

Presenti all'appello sei consiglieri (sei su sette numero legale per effettuare riunione). Numero legale raggiunto, si dichiara valida la seduta.

Sono presenti un gran numero di residenti del quartiere Romiti, i quali finalmente visto il l'argomento dell'ordine del giorno sono accorsi numerosi a partecipare e intervenire all'incontro.

Sono presenti:

Prende la parola il Coordinatore VALMORI Stefano che presenta il comitato di quartiere ai presenti, in questa riunione in cui ci sono molti più presenti del solito. Poi spiega il motivo per il quale è stata indetta questa riunione straordinaria ad agosto, ossia:

ascoltare le richieste e le domande dei residenti del quartiere e per trattare le problematiche e qualsiasi altro argomento attinente all'evento critico dell'alluvione del 16 Maggio 2023.

Il coordinatore Valmori inizia leggendo un paio di cose su quello che è stato fatto dal comitato dall'inizio dell'emergenza fino ad oggi per i Romiti:

- 1- Collocazione del centro cure primarie del quartiere all'interno del palazzetto dello sport "Villa Romiti";
 - 2- Avere il punto di ritiro dei beni di prima necessita collocato all'interno del nostro quartiere;
- Il 26 luglio 2023 c'è stato un incontro tra l'amministrazione comunale (la giunta) e i coordinatori di tutti i quartieri alluvionati.

Durante questa riunione sono state avanzate le seguenti richieste e poste le seguenti domande:

- a) Cosa ha fatto o cosa farà il consorzio di bonifica? Quando inizieranno i lavori alla chiusa di via Martiri delle Foibe (punto in cui si è rotto l'argine)?
- b) Alla regione è stata chiesta la manutenzione degli argini, dei corsi d'acqua, ... dove sono le casse di espansione, quante sono e com'è il loro stato di manutenzione, ...

Tutte domande poste per la sicurezza del territorio perché, se non c'è manutenzione e il ripristino del fiume, il rischio che ricapiti ciò che è successo il 16 maggio 2023 è alto.

Il compito di rispondere alle domande precedenti e a quelle che seguiranno appartiene alla regione, al consorzio di bonifica, alla provincia e al comune.

c) ALEA – si richiede una programmazione o organizzazione più concreta per la pulizia delle strade, degli scarichi, aree verdi, ...

d) Ristori per i privati e attività – si chiedono criteri fatti in maniera precisa, chiara e globale.

Per questo motivo si richiede un censimento fatto come si deve in cui sono inserite tutte le persone alluvionate con i rispettivi danni (abitazioni, auto, pertinenze, ...)

Infine, il coordinatore conclude dicendo che il comitato si impegnerà a portare alla riunione del 24 agosto 2023 in comune, come punto principale quello della sicurezza del nostro territorio (sistemazione degli argini del fiume, pulizia, ...) per ridurre al minimo il rischio di una successiva emergenza; oltre a portare gli altri punti e richiesti avanzati dei residenti.

Prima di passare la parola ai cittadini, Valmori ribadisce che il comitato di quartiere, come organo, non avrebbe dovuto fare quello che ha fatto durante l'emergenza. Tutto quello che è stato fatto non rientra nei compiti del comitato; il compito del comitato di quartiere è quello di essere la voce del territorio verso il comune, ossia ascoltare i cittadini e riportare a chi di dovere le segnalazioni/ richieste/ ...

Ed è questo quello che faremo da ora in poi, ascoltare e porci a difesa e a fianco dei cittadini dei Romiti.

Si passa la parola a Doris Versai, coordinatore del CTQ2:

Il 16/05/2023 i comitati di quartiere sono stati individuati come referenti dell'emergenza. Ora, i comitati si stanno radunando per ascoltare le richieste che verranno poi portate avanti dal CTQ2.

La stessa sera di questa riunione (22/08/2023) si sono incontrati tutti i quartieri alluvionati. A seguito dei seguenti incontri, verrà fatta una sintesi di quello che si è detto per far sentire la nostra voce alla riunione del 24/08/2023. Aggregandoci possiamo farci sentire non solo in comune ma anche a chi gestisce l'emergenza.

Si prosegue dando la parola ai cittadini:

- Giovanni Puggioni – Via Fontana di Riatti

Interviene dicendo che ci sarebbero 2 livelli con cui porci all'evento: il comitato ha fatto quello che non doveva fare ma lo ha dovuto fare perché le istituzioni non erano presenti (comune, regione, protezione civile, ...)

Le istituzioni devono iniziare a dirci cosa è realmente successo quel giorno (16/05/2023): dalla mattina quando nelle aree montane l'acqua era già presente fino alla sera quando è successo quello che tutti noi sappiamo al nostro territorio.

Nel momento in cui è iniziato tutto, le istituzioni non sapevano cosa realmente stesse succedendo e non hanno fatto nulla.

Richiede e si domanda che le istituzioni si prendano le loro responsabilità civili e penali anche attraverso l'individuazione di responsabili.

- Valter Cacchi – Via Locchi 8

Il signore si è interrogato e ha fatto dei ragionamenti che lo ha spinto a confrontarsi con l'associazione consumatori di Bologna. Tale associazione aiuterebbe chi è interessato a intraprendere un Class Action gratuita nei confronti del comune, provincia, ALEA, CER, consorzio di bonifica, ...

Uno dei motivi che lo ha spinto a fare tali ragionamenti sono stati i moduli fatti dalla regione per i ristori in cui si parla di prime abitazioni continuative e pertinenze relative mentre il comune di Forlì non prende in considerazione le pertinenze.

C'è stata una cattiva realizzazione di opere pubbliche su cui il comune non ha posto il veto o non ha fatto i giusti controlli, come ad esempio quella dell'installazione di un tubo nel fiume posto in modo orizzontale rispetto al flusso dell'acqua. Tubo che è stato spazzato via portandosi dietro il terreno (chiusa del fiume rotta) all'arrivo dell'ondata.

La Class Action che il signore richiama servirebbe per pretendere una messa a posto del territorio.

Poi continua dicendo che il comitato ha lavorato con buon senso ma è stato lasciato solo, non c'è stato un coordinamento, non si sono viste autorità e le informazioni arrivavano solo dai vigili urbani quando li incontravi per il quartiere.

Per tutti i motivi elencati sopra e per altri, il signor Cacchi ha intenzione di intraprendere questa Class Action.

- Monica Benini – Via Martiri delle Foibe

Dalla sua abitazione si vede l'argine che si è rotto durante l'alluvione, ed ha anche visto il ripristino dell'argine e della chiusa che è stato fatto. Il lavoro fatto dalle ruspe è stato quello di ammassare il fango e dargli la forma.

Quando va sull'argine a camminare nota che esso si sta già sfaldando e camminandoci sopra il piede affonda; per questo dice che il lavoro fatto è disastroso e che potrebbe non reggere ad un'altra ondata simile.

Richiede anche un ripristino delle aree verdi che sono di grande conforto e utilità per i residenti.

- Valentina Zimbolo - Via Martiri delle Foibe

La signora è stata in comune per chiedere dei moduli che attestino che è una persona che è stata alluvionata. Le è stata negata la possibilità di compilare i moduli in quanto ha "solo" le pertinenze alluvionate. Visto che si avvicinano le scadenze per i risori, chi non ha avuto l'abitazione alluvionata ma "solo" le pertinenze o/e le auto non avrà la possibilità di ricevere documenti/ moduli e di conseguenze risori e aiuti.

Solo chi ha CIS e CAS può essere considerato alluvionato e non va bene.

La sig.ra richiede un censimento di tutti i danni di chiunque abiti nel quartiere e da anche la disponibilità a farlo lei personalmente se il comune l'autorizza.

- Angelica – Associazione ONLUS con sede nel quartiere

Questa associazione ha più di €40.000 di danni e gli è stata negata la possibilità di compilare i moduli per i ristori. In comune le è stato detto che non possono fare alcun tipo di domanda perché non sono dei privati.

Nonostante l'enorme danno non possono avere aiuti perché inesistenti per il comune.

Anche lei richiede un censimento fatto come si deve in cui vengono considerate anche le attività e associazioni oltre che i privati cittadini.

- Giovanni Di Bartolo – Via Locchi

È stato in comune per consegnare il CAS ma gli è stata rifiutata la domanda in quanto aveva alluvionato solo le pertinenze e l'auto.

Il bollo dell'auto alluvionata non gli è stato rimborsato in quanto lo aveva pagato prima del 16/05/2023.

Ribadisce un'assenza totale del comune.

Continua dicendo che è ingiusto dare alle banche per i prestiti i nostri soldi derivanti dalle donazioni: i soldi sono degli alluvionati e non delle banche per darci prestiti o mutui.

Le bollette luce, gas, acqua e ALEA dovrebbero/devono essere pagate dal comune. Siamo (e alcuni ancora lo sono) stati giorni senza usufruire dei seguenti servizi ed è ingiusto pagare per servizi non sfruttati, non possiamo permetterci di pagare.

- Maurizio Angeli - Via Nervesa

Chiede i seguenti punti:

- Messa in sicurezza del territorio prima dei ristori;
- Scadenza del 31/10/2023 di fatture e lavori è troppo vicina in quanto i lavori per quella data non si possono iniziare o, comunque non sono ancora finite;
- Chiede che siano messi un paio di lampioni e/o fari lungo via Nervesa perché l'area è buia e abbandonata

- Rappresentante della Famiglia Savoia

La famiglia ha ancora fango in casa e arredi alluvionati da buttare. Il mobilio e il fango lo mettono fuori di casa in quando non sanno dove metterlo e come portare via il tutto. Il comune ed ALEA non aiutano ad agevolare il continuo dello sgombero e della pulizia della casa in quanto per loro l'alluvione è già finita.

Anche per lui/loro la scadenza del 31/10/23 è troppo vicina in quanto i lavori per tale data non sono ancora finiti dato che i muratori hanno consigliato di aspettare la fine dell'inverno/ inizio della primavera per iniziare i lavori.

La famiglia ha ancora molto fango in casa e mobilio alluvionato, tutte cose che nei prossimi mesi tireranno fuori e il comune deve aiutarli (così come le persone nella loro stessa situazione) a ritirare i rifiuti e non additarli o metterli in difficoltà.

Richiedono la ricostruzione degli argini e la loro ristabilizzazione e il loro rinforzo (anche con alzamento dell'argine).

- Bisogna pulire i fiumi
- Posticipare scadenza 31/10/23
- Migliorare e sistemare argini
- Le bollette di questi mesi non devono essere pagate perché non i è usufruito dei servi
- Problema: non c'è informazione da parte delle autorità/ istituzioni (es. lavorazione di amianto nel quartiere non c'è stata informazione a riguardo, se non un piccolissimo cartello appeso su una ringhiera dei lavori). Per tanto, si richiede di avere in anticipo le informazioni.

L'emergenza non è finita e ancora per molto non finirà

- Cittadino non residente nel quartiere (IDRIZOFTA) – foglio 9 audio

ci sarà ancora dell'altra emergenza e ci sarà finché non verrà messo mano come si deve al territorio, in termini di sicurezza.

Esiste una mappatura idrogeologica di questo territorio? Esiste una manutenzione seria agli alvei dei fiumi? Da quando è qui non ha mai visto fare una manutenzione come si deve dei corsi d'acqua.

Si parla tanto di vasche di contenimento: cosa è stato fatto? Dove sono? Dove si pensa di costruirle? C'è una mappatura ben precisa delle chiuse del consorzio di bonifica e c'è una mappatura con tutto quello che si è costruito negli anni 2000 fino adesso nella rete fognaria di Forlì? Per lui bisogna acquisire degli strumenti tecnici idrogeologici per sapere di che cosa parlare e chiedere. Questi strumenti acquisiti devono valere come denuncia per evitare che ciò riaccada.

- Cittadino che abita vicino alla collina dei conigli

Il fango delle strade e abitazione della sua zona sono stati depositati nel parco urbano. Alla prossima alluvione/ prossime piogge ci sarà almeno mezzo metro di acqua in più dovuta al fango gettato nel parco.

Nelle casse di espansione ci hanno costruito dentro o sono stati riempiti.

L'alveo del fiume è pieno di tronchi, erbacce, rami, ... che fanno da diga e se non si sistema e ripulisce, a prossima volta le case si allagheranno di più e andrà peggio.

La scadenza del 31/10/2023 è troppo vicina e va posticipata perché i lavori ora non si possono ancora fare in quanto le case sono ancora umide.

- Andrea Assirelli – Via Fontana di Riatti

Le istituzioni sono assenti e chiede al comitato se si può fare una sessione in cui parlare in modo più approfondito della Class Action che è stata citata precedentemente da qualche residente che è intervenuto.

Il coordinatore Valmori prende la parola per ringraziare Giovanni Matteucci che ha dato la disponibilità per far usare i suoi campi come luogo di scarico di tutta l'acqua e del fango dei condomini di Via Locchi 3-5-7-9, condomini che altrimenti sarebbero ancora in difficoltà.

Valmori informa i cittadini che il giorno seguente (23/08/2023) verrà la Rai per fare delle riprese e delle interviste; il servizio andrà poi in onda la giornata stessa su Rai3 al telegiornale regionale.

Il coordinatore dà la parola alla Dottoressa Bucchi Alessandra, abitante del quartiere San Benedetto di Forlì e presidente del comitato unitario vittime del fango: comitato parallelo al nostro.

La dottoressa interviene dicendo che il 01/08/2023 è stato istituito il comitato unitario vittime del fango. Lei era presente all'incontro per raccogliere e portare avanti le esigenze di tutti gli alluvionati di Forlì (non solo quelli dei Romiti). Per lei come prima cosa a cui pensare è la messa in sicurezza del territorio fatto dalle istituzioni competenti. La prima attività fatta dal precitato comitato è stata fare una manifestazione contro la decisione del comune di dare le donazioni degli alluvionati alle banche. Poi, come comitato, richiedono anche loro un censimento di tutti i danni di tutti i cittadini per dare a tutti le stesse possibilità di avere aiuti.

La vicepresidente di codesto comitato è la signora Novella Castori – residente in via Plinio il vecchio.

Continuano gli interventi dei cittadini.

- Figlio di una signora di 89 anni alluvionata

Chiede dove siano il CAS e il CIS. Chiede se qualcuno sa dirgli se verranno realmente dati questi soldi e aiuti. Chiede se le graduatorie che danno donazioni e/o aiuti possano dire subito se le persone che ne fanno richiesta possano realmente usufruire tali aiuti o meno.

Domande le cui risposte aiutano a far sì che le persone possano regolarsi sull'acquisto e ripristino delle abitazioni.

- Cittadina di Via dei Mulini

Chiede dove siano i soldi che spettano agli alluvionati e quando arriveranno. Soldi che servono per ricostruire le abitazioni danneggiate dall'alluvione.

- Nadia Fornasari – Via Consolare

Condivide con il fatto che il territorio vada sistemato e messo in sicurezza, pulito, bonificato, ... il tutto per evitar che una cosa del genere riaccada nuovamente.

Bisogna lottare per sistemare il territorio e i fiumi.

- Gilberto Tosoni – Via Borghetto Livia

È preoccupato perché l'amministrazione comunale non sta facendo nulla per il territorio.

Ha sentito cosa sta facendo il sindaco di Ravenna e si è reso conto di quello che non sta facendo il nostro sindaco (quello di Forlì): a Ravenna, con le donazioni, si stanno aiutando gli alluvionati più gravi pagandogli le bollette come TARI e IMU.

Mentre il comune di Forlì non sta facendo nulla.

Per lui è importante mettere a posto il territorio ma servono di più i soldi delle donazioni.

Bisogna appellarsi al comune per avere questi soldi.

- Cittadino del quartiere Romiti

Okay spostare la scadenza del 31/10/2023 ma c'è la paura che la proroga possa ritardare, ancora di più, l'arrivo degli aiuti. Chiede se si può mantenere la scadenza al 31/10 ma dando la possibilità di continuare a fare il censimento e l'invio dei moduli anche oltre la scadenza oppure spostare la scadenza del 31/10/23 ma avendo la garanzia che i soldi arrivino con tempestività.

- Avio Primoni – Via Monte San Gabriele

Chiede di dare mandato al comitato di quartiere di non farsi coinvolgere politicamente dato che ha visto delle “infiltrazioni” in alcune dinamiche.

Il ponte della ferrovia è da ristrutturare.

Le fognature sono da sturare dato che nella sua via le fogne sono otturate. Se l’acqua non scende quando piove ci riallaghiamo, perciò si devono sturare le reti fognarie.

- Rino Ricci – Via Plinio il Vecchio

Chiede se stanno rifacendo la condotta che è saltata per aria.

Le fogne devono essere pulite come si deve perché devono scaricare durante le piogge per questo propone una petizione per le fogne da rifare e ripristinare. Si chiede se sia il caso di fare un’azione legale.

Afferma che in comune non ci sono esperti competenti.

Chiede che tutti i proprietari che hanno affittuari nelle abitazioni alluvionate vengano tutelati: far presentare una domanda a unità abitativa.

- Cittadino del quartiere

Il comune sta aspettando la scadenza dei moduli e per questo sta temporeggiando a rispondere alle domande relative ai moduli.

Per questo cittadino, conviene fare un censimento da per noi con tutto quello che si è perso.

Ognuno deve fare una PEC o una raccomandata al comune, in cui si allega il modulo della regione per i ristori, il modulo 1^ versione. Questo per sopperire alle scadenze. Con la PEC il comune sarà obbligato a rispondere per poter chiudere la pratica.

- Stefania – CARITAS dei ROMITI

Coglie l’occasione per ricordare a tutti i presenti che nella parrocchia dei Romiti è stato aperto un centro di ascolto. Qui può andare chiunque e lo scopo è quello di fare un

censimento, raccogliere richieste e ascoltare le difficoltà della gente. Il centro di ascolto è aperto il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30.

- Abitante del quartiere Villanova

Viene dall'assemblea del suo quartiere e afferma che le richieste fatte durante il nostro incontro sono simili a quelle presentate alla riunione del quartiere Cava-Villanova, ossia:

- Fogne otturate che vanno pulite
- Problema dei proprietari e degli affittuari. Un solo modulo per entrambi non basta e non è giusto in quanto entrambi hanno avuto le loro perdite e danni. Si chiede di fare moduli distinti per poter tutelare entrambi
- Assenza vergognosa delle istituzioni

- Cittadine di Via Martiri delle Foibe

Per quanto riguarda il CIS delle spese condominiali, che ora è a edificio, chiede se sia possibili fare una valutazione di distribuzione del denaro in base ai condomini del condominio e non a edificio. (es. in un edificio ci sono 3 condomini: €1.000 a condomino – in un edificio ci sono 40 condomini: €75 a condomino → non è giusto)

- Residente del quartiere Romiti

Per sicurezza del territorio vuole affermare che i soldi che devono essere usati non devono essere quelli delle donazioni perché quelli sono degli alluvionati ma che devono essere usati quelli dello stato.

Richiede un programma serio di qualificazione del territorio.

- Residente del quartiere Romiti

Richiede un confronto fra i vari quartieri prima della riunione del 24/08/2023 per essere sicuri di comunicare alla commissione tutte le problematiche e le richieste.

A questo proposito, il coordinatore del CTQ2 Doris Versari comunica che il CTQ la parola sicuramente l'avrà e che porterà la sintesi di tutte le istanze poste dai residenti dei quartieri Romiti, Cava, Villanova, ...

- Residente del quartiere Romiti

Richiede una mappatura delle fogne di Forlì e la loro capienza.

Chiede che il bollo auto venga rimborsato a chiunque abbia perso un veicolo, a prescindere da quando questo sia stato pagato.

Infine, chiede il censimento dei danni del territorio.

Riprende la parola il coordinatore Valmori e afferma che il 24/08/2023, a nome del comitato e dei cittadini, porterà in comune le problematiche sono venute fuori durante l'incontro.

In primo luogo, penserà a ribadire il concetto che nel nostro territorio bisogna puntare sulla sicurezza del quartiere e far sì che gli enti preposti a tale compito inizino a farsi vedere e sentire.

Propone di fare un ulteriore incontro di quartiere tra cittadini e far presenziare anche dei rappresentanti delle istituzioni come il consorzio di bonifica, del comune, ...

Il coordinatore VALMORI Stefano augura Buone Ferie estive a tutti i presenti e ricorda nel ritrovarsi per i primi di settembre per eventuale altra riunione con i medesimi argomenti all'ordine del giorno, e in cui possano essere presenti le istituzioni.

La riunione termina alle ore 23:20 del 22.08.2023

Comitato di Quartiere 11 - Romiti -

Coordinatore
VALMORI Stefano



Segretario
ALBANO Claudia

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Claudia" followed by a stylized flourish or initials.

